

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00917632
ESC - Ente schedatore	C062023
ECP - Ente competente	S81

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCP - Provincia	BN
PVCC - Comune	Cerreto Sannita

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo civico e della Ceramica cerretese
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Sant'Antonio
LDCU - Indirizzo	Corso Marzio Carafa, 47
LDCM - Denominazione raccolta	Museo civico e della Ceramica cerretese
LDCS - Specifiche	chiosstro/ lato sinistro/ piano terra/ seminterrato/ piano ammezzato

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	0184
---------------	------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	albarello
--------------------	-----------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	scudo
------------------------	-------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1701
DTSF - A	1750
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura cerretese
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ pittura
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ smaltatura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	27
MISL - Larghezza	18.5

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	scheggiature alla base e sul bordo superiore; presenta numerose 'pulci' e una considerevole craquelure. L'uso tardivo di conservarvi sugna, trasudata, ha danneggiato il manufatto.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il vaso è decorato in monocromia azzurra con filettature orizzontali sia sulla parte inferiore, sia ai bordi dell'orlo.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Al centro è campita una insegna (non identificata) costituita da uno scudo di forma cosiddetta 'sannitica', sormontato da un elmo piumato e contornato da racemi e volute. Lo scudo è attraversato da una fascia orizzontale dai bordi turchini recante tre formiche in manganese. Nel campo bianco è disegnato un pardo rampante in giallo arancio con maculature in manganese, che artiglia un mazzo di fiori con i gambi turchini e corolla giallo-arancio. Il pardo è sormontato da tre stelle in giallo-arancio.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	insegna
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	n.d./ Carafa (?)
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	al centro
STMD - Descrizione	Nel campo è disegnato un pardo rampante in giallo arancio con maculature in manganese, che artiglia un mazzo di fiori con i gambi turchini e corolla giallo-arancio. Il pardo è sormontato da tre stelle in giallo-arancio. Il pardo maculato, che compare nel presente esemplare, è l'animale dell'emblema Carafa, ma è impossibile attribuire lo stemma ad un ramo della nobile famiglia. Si può intendere come un omaggio dovuto al legame del committente con feudatari.
	I vasi di farmacia di altezza contenuta, tra i 10 ed i 30 cm circa, sono detti tutti comunemente 'albarelli' (dall'arabo al-barani), benché siano

NSC - Notizie storico-critiche

di forma diversa, cilindrici larghi o stretti (per questi ultimi nel Settecento si trova nel Mezzogiorno la dizione 'fusilli'), tondeggianti oppure 'a pera', a seconda del contenuto che dovevano accogliere: sciroppi, composti cremosi e vischiosi, pillole, erbe, polveri, e così via. Per i vasi di dimensioni maggiori ricorrono altre denominazioni (per esempio 'alvaroni'). Nel Seicento e nel Settecento la richiesta di albarelli fu elevata e crescente da parte delle spezierie di conventi e di privati. Recavano talvolta lo stemma del farmacista, su fondo bianco contornato da decori in azzurro. Ma progressivamente si impose un tipo a disegni nelle esclusive tonalità del blu, detto infatti en camaieu bleu, che traeva ad esempio produzioni spagnole, in particolare di Talavera de la Reina. Nella produzione di tali albarelli si specializzò la Liguria: Savona e Albissola, che trovarono a Napoli un fiorente mercato. E a Napoli furono presto imitati e definiti 'alla maniera di Genova'. Anche a Cerreto furono prodotti in gran numero, e in genere si distinguono per una maggiore essenzialità ed elementarità del tratto grafico. Con il declino dell'impiego di spezie in farmacia, questo tipo di vasi larghi fu destinato a più comuni usi domestici.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Mazzacane
ACQD - Data acquisizione	2012
ACQL - Luogo acquisizione	Campania/ BN/ Cerreto Sannita

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Cerreto Sannita
CDGI - Indirizzo	Corso Marzio Carafa, 47

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1667860619400

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Bruno, Edvige
FUR - Funzionario responsabile	Coniglio, Paola